



20/10/05

COMUNICATO STAMPA

TBCS0506

IL CONSORZIO TEXBIMA A ITMA ASIA

La storia e l'attività del consorzio meccanotessile biellese

Un nutrito gruppo di aziende meccanotessili biellesi è presente a Singapore per partecipare alla seconda edizione di Itma Asia, l'edizione asiatica della più importante manifestazione espositiva mondiale di macchinario tessile.

Sono **Zonco Federico & Figlio** di Pray, **Tmt Manenti** di Vallemosso, **Valvole Hofmann** di Occhieppo Inferiore, **Minox** di Portula Biellese, **Cimi** di Cerreto Castello, **Biella Shrunk Process** di Quaregna (tutte nel padiglione 5D-16), **Caipo** di Vallemosso, **Tecnomeccanica Biellese** di Camburzano e **Arimo** di Benna (2A-90) e infine **Bonino Carding Machines** di Sandigliano (1C-60), **Flainox** di Quaregna (5B-12), **Obem** di Biella (5D-33) e **Lawer** di Cossato (6A-30); complessivamente occupano circa 500 metri quadrati di spazio con esposizione di macchinari tecnologicamente avanzati.

La spedizione biellese a Itma Asia è stata organizzata dal consorzio di aziende meccanotessili biellesi e valesiane Texbima, con il fondamentale supporto della Regione Piemonte e dell'Istituto per il Commercio Estero (Ice).

Millenaria tradizione

Il Biellese e la vicina Valsesia, centri tra i maggiori e più qualificati dell'industria laniera mondiale, sono territori situati nel nord ovest d'Italia, ai piedi delle più alte vette delle Alpi.

L'antichissima tradizione tessile che li caratterizza è dovuta alla particolare morfologia del loro territorio, montuoso e ricco di corsi d'acqua che li attraversano impetuosi.

Le prime testimonianze archeologiche (rudimentali attrezzi da tessitori) risalgono addirittura al 500 a. c. mentre viene fatta risalire all'anno mille la nascita delle corporazioni tessili più antiche.

La trasformazione dell'attività da artigianale a industriale risale al XIX secolo, quando in alcune fasi di lavorazione vengono introdotti i primi macchinari. I primi complessi industriali sono collocati proprio lungo i corsi dei torrenti perché l'acqua viene sfruttata, oltre che per il lavaggio di lane e tessuti, per la produzione di energia idraulica.

In seguito, con la diffusione di nuove risorse energetiche, altri stabilimenti nasceranno o si sposteranno in pianura, trasformando questi territori in quella splendida realtà industriale che li ha resi famosi ovunque.

Un meccanotessile votato alla qualità

La presenza di un così importante comparto tessile ha portato alla nascita e al continuo sviluppo di una qualificata industria meccanotessile, che ha contribuito a mantenere alto lo standard qualitativo della propria produzione, ampliandolo col tempo fino a giungere a

quello di qualità totale che coinvolge da un lato la ricerca tecnologica e la creatività e dall'altro il servizio al cliente.

Questo impegno ha consentito a questo settore di essere considerato in tutto il mondo tessile sinonimo di alta tecnologia dei macchinari e di eccellente qualità dei prodotti; caratteristiche che hanno contribuito in modo determinante all'affermazione del Made in Italy nel mondo.

Oggi l'esperienza dei meccanotessili biellesi non si è fermata alla lana, ma spazia dalle materie prime più diverse alle fibre artificiali di ultima generazione. Questa esperienza nasce anche da un rapporto quotidiano con le aziende tessili presenti nell'area. La sinergia operativa, la capacità di trasformare in tempi reali esigenze produttive in soluzioni tecniche, ha sempre garantito uno standard qualitativo di altissimo livello mondiale.

Oggi la tecnologia di produzione, costantemente aggiornata, i test di controllo, i collaudi rigorosi hanno dato a queste aziende la possibilità di fornire servizi e prodotti d'avanguardia in oltre cinquanta paesi nel mondo.

Le cifre di oggi

Nell'ambito del sistema tessile italiano, da cui proviene circa 1/6 dei tessuti prodotti nel mondo, questo distretto industriale è composto da 1.600 unità produttive, in cui lavorano circa 25.000 addetti. Il settore meccanotessile conta più di 40 aziende che danno complessivamente lavoro a 2.000 addetti. E' stato calcolato che sono oltre 40.000 le macchine tessili biellesi installate nel mondo, in 50 paesi diversi.

In generale, con un fatturato di circa 400 milioni di euro (di cui il 70% proveniente da esportazioni), l'industria meccanotessile locale costituisce ben il 10% del totale italiano. Si può quindi tranquillamente affermare che in nessun'altra parte del mondo un numero così elevato di aziende dello stesso settore si concentra in un territorio così limitato.

Con rinnovato spirito queste aziende sanno di essere presenti in modo competitivo ai più alti livelli dei mercati mondiali, consapevoli di non essere solo dei fornitori ma ben sapendo di portare all'industria tessile un bagaglio di esperienze unico, dalle radici lontane e con lo sguardo proiettato al futuro.

Il Consorzio Texbima

Il Consorzio Texbima, sigla che sta per Textile Biella Machinery, è stato fondato nel 1983 per offrire alle aziende associate, grazie alle importanti sinergie realizzabili, la possibilità di esplorare nuovi canali di accesso al mercato globale, in modo molto più semplice ed efficace di quanto ottenibile singolarmente. Opera inoltre, avvalendosi della collaborazione di numerosi "sponsor" (fra cui è doveroso ricordare la Regione Piemonte, l'ICE e la Camera di Commercio di Biella) per consolidare l'immagine delle aziende associate e del meccanotessile biellese nei mercati esteri, in particolare dell'estremo oriente.

La sede istituzionale è a Biella e le aziende associate sono attualmente 24, tutte operanti nelle aree tessili biellese e valsesiana.

All'interno del consorzio sono rappresentate aziende che costruiscono macchine e accessori per ogni fase del ciclo di lavorazione tessile. Per esempio (solo per citarne alcune):

- macchine per la produzione di filati cardati, pettinati e semipettinati;
- macchine per tutti i tipi di tintoria (in fiocco, tow, top, rocche e focacce, matasse, tessuti e maglieria);
- macchine per il finissaggio di filati e di tessuti;
- impianti per il trattamento delle acque di scarico;
- sistemi di automazione e controllo automatico;
- parti di ricambio e accessori tessili;

- macchine ausiliarie, stampa effetti fantasia (space dyeing), ritorti fantasia, trasporto pneumatico delle fibre, imballaggio, garzatura, aspatura.

Il presidente di Texbima è l'imprenditore **Mario Ploner**, 45 anni, amministratore delegato e responsabile commerciale della Tecnomeccanica Biellese di Camburzano (Biella). Ploner, che aveva già ricoperto questo incarico per due mandati, dal 1996 al 1998 e dal 1999 al 2001, è coadiuvato da un consiglio che è composto, oltre che dal presidente, dal past-president **Nicola Monteleone** (delle ditte Arimo e Cosmatex di Benna) e da **Alvaro Morelli** (della Caipo di Vallemosso), **Filippo Lanaro** (della Lawer di Cossato), **Matteo Luchini** (della Meccanotessile Guido Regis di Vallemosso), **Marco Ocleppo** (della Links di Alice Castello) e **Michele Alberto** (della Biella Shrunk Process di Quaregna). Il direttore è l'ing. Maurizio Vaglio.

L'attività del Consorzio Texbima

Texbima è un consorzio export e pertanto lavora a supporto dell'attività commerciale estera delle aziende associate. Opera inoltre anche per "mantenere forte" l'immagine del meccanotessile biellese, nella convinzione che le aziende associate e l'industria meccanotessile europea in generale continueranno ad avere un futuro produttivo in Europa.

Nel 2005 l'attività di Texbima è stata, come consuetudine, molto intensa. A febbraio è stata accolta a Biella una delegazione peruviana, guidata dal vice ministro alle attività produttive, per "fare il punto" sul Centro Dimostrativo e Formazione, equipaggiato con macchinario prodotto dalle aziende del consorzio, destinato a erogare servizi alle piccole imprese della città peruviana di Arequipa, gemellata da anni con Biella.

A marzo il consorzio ha partecipato alla manifestazione espositiva Textile Expo di Dubai, negli Emirati Arabi Uniti, mentre ad aprile è stato a Iगतex, a Karachi, capitale del Pakistan. A maggio, nell'ambito della manifestazione Perumoda e del programma europeo AL Invest, Texbima ha partecipato a una serie di incontri bilaterali con potenziali clienti dei paesi sudamericani; quindi, a Biella, ha incontrato le delegazioni cinesi delle città di Whei-Hai, gemellata con Biella da circa 15 anni, e di Binzhou, anch'essa della provincia dello Shandong.. Sempre a maggio ha ricevuto a Biella una delegazione vietnamita guidata dal loro ambasciatore in Italia.

E' stata poi presentata al comparto industriale biellese una ulteriore serie di incontri bilaterali organizzati nell'ambito del programma AL Invest, che si sono poi tenuti durante Colombiamoda, che ha avuto luogo a Medellin (Colombia), ad agosto.

A luglio una nutrita delegazione di esponenti del consorzio è stata in Iran per partecipare ad alcuni seminari tecnologici nelle più importanti città tessili e incontrare direttamente i principali clienti locali.

Nell'ultima parte dell'anno, oltre alla già citata Colombiamoda, Texbima è stato ancora in Usbekistan (a settembre) per partecipare a Textile Expo e in Kazakistan, con una nuova missione esplorativa.

Ora è presente, unitamente a un gran numero di aziende associate, a Itma Asia, a Singapore, mentre a novembre parteciperà a Ikme Finishing & Knitting, a Milano. In quell'occasione un certo numero di clienti delle aziende del consorzio, in particolare provenienti dai paesi del Medio Oriente, visiteranno, su invito, la struttura produttiva delle aziende Texbima

A fine anno, infine, alcune aziende associate saranno in Cina per partecipare a ShangaiteX.

Per il Consorzio Texbima: Massimo Gioggia
tel. 335 7066882 – fax 015 0992086 – m.gioggia@alea2000.it